



Ministero del Lavoro, della Salute e delle
Politiche Sociali
Direzione Generale dell'Immigrazione
Divisione I
Via Fornovo, 8 – 00192 Roma
Tel. 06 36754780 Fax 06 36754769



Ministero della solidarietà sociale

Partenza - Roma, 11/02/2009
Prot. 23 / I / 0000895 / 03.01.01

Agli Enti attuatori degli interventi
finanziati con il Fondo per
l'inclusione sociale degli
immigrati

**OGGETTO: Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati. Avviso n. 1/2007.
Pubblicizzazione degli interventi.**

Si fa seguito alle precedenti note di questo Ministero, con le quali sono state notificate agli Enti in indirizzo le linee guida relative alla gestione, al monitoraggio ed alla rendicontazione degli interventi finanziati attraverso il fondo per l'inclusione sociale degli immigrati. Una parte di dette linee guida era dedicata alle azioni di pubblicizzazione degli interventi, le quali trovano il loro puntuale riferimento nella previsione contenuta nelle convenzioni di finanziamento, che pone a carico di codesti Enti l'obbligo di utilizzare il logo fornito dal Ministero (all'uopo trasmesso in allegato alle note sopra menzionate) unitamente alla dicitura "Progetto finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali" (nel contesto della presente nota indicata come "dicitura dell'amministrazione finanziatrice") sulle opere realizzate, sulla documentazione informativa, compresi i siti internet, i seminari ed i convegni connessi all'attività di promozione del progetto.

Poiché in fase di esecuzione delle convenzioni di finanziamento sono state riscontrate modalità di utilizzo del logo ministeriale non omogenee rispetto a quanto già esplicitato in occasione delle riunioni tenutesi presso la sede di questo Ministero e dedicate all'illustrazione delle linee guida sopra richiamate, si ritiene opportuno fornire, attraverso la presente, chiarimenti specificamente dedicati alle forme ed alle modalità di pubblicizzazione degli interventi, aventi una duplice finalità: da un lato, assicurare omogeneità su tutto il territorio nazionale ai prodotti delle azioni di informazione e comunicazione realizzate da codesti Enti, in modo che sia garantita, presso il pubblico, la notorietà degli interventi e la loro precisa riconduzione all'Amministrazione finanziatrice; dall'altro, informare il cittadino, in ossequio al canone della trasparenza dell'azione amministrativa, sull'utilizzo del pubblico denaro e sulla sua corretta destinazione alle finalità di integrazione sociale previste dalla norma istitutiva del fondo in parola. Quest'ultima finalità potrà essere assolta attraverso l'impiego della dicitura "progetto finanziato con il fondo per l'inclusione sociale degli immigrati" (nel contesto della presente nota indicata come "dicitura della fonte di finanziamento").

Ciò premesso, si riportano di seguito le istruzioni relative all'impiego del logo, distintamente per strumenti di comunicazione, eventi, rapporti con i media.

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

a) Cartelloni, targhe e pannelli

Le prime due tipologie di strumenti (**cartelloni e targhe**) potranno essere utilizzate in ordine all'attuazione di progetti che comportino la realizzazione o la ristrutturazione di immobili.

I cartelloni - di grandezza adeguata rispetto alle dimensioni del cantiere - dovranno riportare in modo visibile il logo ministeriale e la dicitura della fonte di finanziamento.

Ad avvenuta chiusura del cantiere, i cartelloni andranno rimossi e sostituiti con targhe permanenti, che dovranno rispondere ai medesimi requisiti prescritti per la cartellonistica.

I **pannelli**, recanti il logo ministeriale e la dicitura della fonte di finanziamento, potranno essere installati nelle sedi di svolgimento delle attività formative.

b) Manifesti

Il **manifesto** deve riportare, nella parte superiore, ed in modo visibile, il logo ministeriale, laddove è facoltativo riportare la dicitura della fonte di finanziamento.

Al logo potrà essere affiancato, ad una distanza tale da non pregiudicare od inficiare la visibilità dell'amministrazione finanziatrice, esclusivamente il logo del soggetto attuatore (intendendosi, in caso di associazione temporanea di scopo, il soggetto capofila).

Eventuali ulteriori loghi dei partner, di Enti patrocinanti o di sponsor non potranno essere collocati allo stesso livello del logo ministeriale, al fine di evitare di trasmettere al pubblico un'informazione poco chiara, e, come tale suscettibile di non univoca comprensione, sul soggetto finanziatore. Codesti Enti, pertanto, avranno cura, sulla base di un'adeguata valutazione discrezionale, attenta anche all'esigenza di un'ottimale resa grafica del materiale prodotto, di individuare la collocazione più idonea dei loghi dei soggetti sopra menzionati, anche alla luce del ruolo e del coinvolgimento di ciascuno di questi nella realizzazione delle iniziative progettuali.

Si raccomanda particolare attenzione nella scelta dei luoghi di esposizione e/o affissione dei manifesti, in modo che sia assicurata sia la visibilità degli stessi, che la capacità di raggiungere i potenziali destinatari del messaggio veicolato.

Tra l'altro, i manifesti potranno essere utilmente esposti nelle sedi di codesti Enti e dei loro partner, dei soggetti aderenti (come gli istituti scolastici), presso gli sportelli aperti al pubblico o presso le aule didattiche, che costituiscono sedi di svolgimento delle attività progettuali, nonché presso le sedi degli Enti ed associazioni attivi sul territorio nella realizzazione di iniziative rivolte alla popolazione immigrata.

c) Stampe

Rientrano in questa tipologia: **opuscoli pieghevoli, brochure, volantini, etc.**

Il logo ministeriale deve necessariamente trovare posto nella parte superiore della prima pagina del prodotto, laddove la dicitura della fonte di finanziamento dovrà essere riportata una sola volta - all'interno ovvero nell'ultima pagina della pubblicazione - secondo la collocazione ritenuta più adeguata.

Anche per tale fattispecie valgono le stesse regole previste per i manifesti in ordine al posizionamento dei diversi loghi.

Infine, in caso di **pubblicazioni a mezzo stampa quotidiana o periodica**, di inserti e supplementi, questi ultimi dovranno riportare in copertina il logo ministeriale, laddove il riferimento alla fonte di finanziamento potrà essere contenuto anche nel testo redazionale.

d) Materiale di cancelleria

Rientrano in questa tipologia la **carta intestata, le cartelle, le penne, ecc.**

Tale materiale dovrà necessariamente riportare il titolo e/o l'eventuale logo del progetto, ove realizzato, essendo in questi casi escluso l'utilizzo del logo ministeriale.

Limitatamente alla carta intestata, dovrà essere evidenziata la dicitura dell'amministrazione finanziatrice.

e) Internet

Ferma restando l'inammissibilità, prevista dal capoverso 3 dell'avviso n.1/2007, di spese dirette alla costruzione ex novo di siti web, ove gli Enti in indirizzo dispongano già di un proprio sito internet, le pagine web dedicate al progetto dovranno riportare il riferimento all'amministrazione finanziatrice.

Le stesse pagine dovranno inoltre contenere un link con il sito istituzionale www.lavoro.gov.it.

EVENTI

Nel caso di organizzazione di manifestazioni informative (**convegni, seminari, etc.**), tutto il materiale informativo attinente al progetto finanziato, ivi compresi il programma degli eventi e gli inviti, dovrà riportare il logo ministeriale e la citazione della fonte di finanziamento, nel rispetto delle istruzioni dettate in materia di manifesti e stampe.

RAPPORTI CON I MEDIA

La pubblicizzazione delle iniziative progettuali può trovare un significativo canale di comunicazione nel rapporto con i media, sia nazionali che locali: in tali tipologie di pubblicità rientrano i **comunicati stampa, le conferenze stampa, interviste, ecc.**

In tutte queste occasioni dovrà essere obbligatoriamente fatta menzione dell'amministrazione finanziatrice del progetto.

Al fine di assicurare il rispetto dei canoni di notorietà e trasparenza delle azioni progettuali, richiamati in premessa, sottostanti alle attività di informazione e comunicazione, la produzione del materiale informativo da parte degli Enti in indirizzo resta subordinata ad un'espressa manifestazione di assenso da parte di questo Ministero, che sarà rilasciata, entro 15 giorni dalla ricezione della documentazione, una volta riscontrata la conformità del materiale che si intende realizzare alle istruzioni contenute nella presente.

Pertanto, codesti Enti saranno tenuti a trasmettere, a mezzo posta elettronica, all'indirizzo gpistorio@lavoro.gov.it le bozze del materiale pubblicitario, al fine di permettere a questo ufficio l'espletamento della relativa istruttoria.

Si rammenta che il materiale pubblicitario così prodotto dovrà essere trasmesso, nella sua versione definitiva, in formato elettronico a questa Direzione, ai fini della successiva, tempestiva pubblicazione sul sito internet del Ministero (secondo quanto già indicato nelle precedenti ministeriali riguardanti le linee guida sul monitoraggio e la rendicontazione).

Codesti Enti avranno altresì cura di trasmettere a mezzo posta a questa Direzione un esemplare del materiale realizzato.

Giova segnalare che questo ufficio, nell'ottica della proficua collaborazione sia tra istituzioni, che tra P.A. ed enti del privato sociale, resta comunque disponibile a fornire ogni eventuale supporto che codesti Enti ritenessero utile acquisire, ai fini dell'ottimale pubblicizzazione degli interventi.

Infine, si segnala che la realizzazione, a far data dalla ricezione della presente, di iniziative e/o di materiale pubblicitario delle azioni progettuali che non risponda, sotto il profilo contenutistico e/o procedimentale, alle linee guida contenute nella presente configura un'ipotesi di inadempimento, per mancato rispetto delle prescrizioni convenzionali secondo quanto previsto nell'articolo delle convenzioni di finanziamento rubricato alla voce "Risoluzione", con conseguente contestazione formale dello stesso.

Tale inadempimento rileverà altresì ai fini contabili, comportando l'ineleggibilità delle relative spese sostenute, in quanto non rispondenti ai criteri di necessità e di buona gestione finanziaria, richiamati nelle convenzioni di finanziamento .

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Silveri

